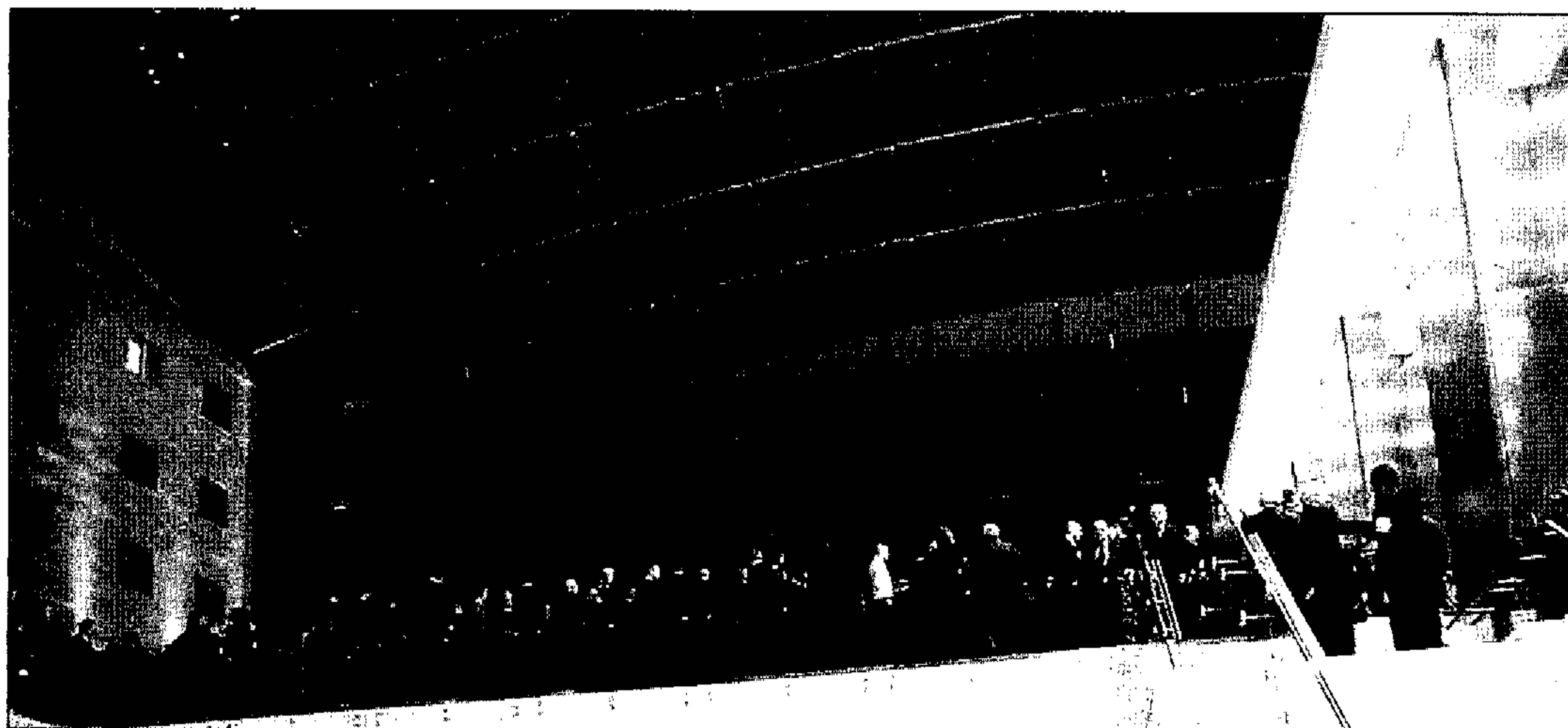


L'INAUGURAZIONE



Di grande interesse architettonico (in alto) la cupola vetrata del nuovo albergo, che copre l'enorme spazio tra i quattro blocchi dell'edificio. A fianco, un'immagine della festa d'inaugurazione svoltasi l'altra sera a Caserta



La notte di gala del Crowne Plaza

«INCONTRI vista cielo»: è lo slogan per l'apertura a Caserta del nuovo albergo **Crowne Plaza**, evidenziando così la sua tipologia architettonica, legata alla spettacolare cupola vetrata che copre l'enorme spazio, tra i quattro blocchi dell'edificio, definito «agorà» dal governatore Antonio Bassolino nel suo intervento all'inaugurazione dell'hotel. Un complesso, sorto nell'area dell'ex Saint Gobain a richiamarne nelle murature le mattonelle rosse dei capannoni e nella copertura il prodotto, appunto il vetro e i cristalli. Ed erano tantissimi gli invitati riuniti sui vari livelli della piazza, per il gala dinner inaugurale, a ricordare i colori da archeologia industriale della prima azienda insediata nell'area di Caserta. Il **Crowne Plaza**, che ha già ricevuto tante prenotazioni da andare in overbooking, rap-

Festa per il nuovo hotel è già in overbooking

presenta il futuro di un rinnovato schema di sviluppo urbano, come hanno sottolineato il sindaco di Caserta Nicodemo Petteruti, il presidente della Provincia Sandro De Franciscis, il presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai Mario Landolfi. E prima di loro era stato accolto con significativi applausi l'intervento di Cristiana Coppola, oggi al vertice di Confindustria Campania. Pressoché al completo gli esecutivi (quello regionale con gli assessori Cozzolino, Armato, Cascetta) e numerosi parlamentari (Rosa Suppa, Domenico Zinzi, Piero Squeglia, Pasquale Giuliano, Lorenzo Diana), oltre a tantissimi esponenti delle associazioni im-

prenditoriali, a cominciare dal presidente di Confindustria Caserta Carlo Cicala, delle istituzioni con il prefetto Maria Elena Stasi, del mondo del credito, infine della società civile.

E quando, dopo aver assaggiato il salmone norvegese affumicato alle erbe, le sfoglie di pasta gratinata ai cuori di carciofi, il belvedere d'astice e la «pinacolata» di panna, l'affascinante Serena Autieri, inneggiando a Caserta, a Napoli (e al Napoli rappresentato dal dg Marino e dal tecnico Reja) e alla Campania per la splendida realizzazione, ha presentato un elegante programma musicale, agli «incontri vista cielo», per chi sollevava gli occhi alla cupola vetrata, mancava solo quello spicchio di luna che avrebbe trasformato da magica a incantata una riuscitissima serata.